

ALLEGATO A.2

SCHEDA PROGETTO-INTERVENTO

Ente proponente il progetto-intervento **COMUNE DI FERMO**

Eventuale/i ente/i coprogettante¹/i : **Fattoria Sociale Montepacini Società Cooperativa Sociale**

1. Titolo del progetto/intervento: **“Accogliere/Raccogliere – Percorsi di Agricoltura Sociale”**

2. Settore di intervento come da art. 3 dell'avviso: **Agricoltura Sociale**

3. Numero di volontari richiesti: **4 (O.V.)**

4. Durata: **12 mesi**

5. Obiettivo principale del progetto:

Favorire, attraverso le attività sia educative/riabilitative (Centro Socio Educativo Riabilitativo) che lavorative e di apprendistato (Cooperativa Agricola di tipo B Fattoria Sociale Montepacini) l'acquisizione di competenze e autonomia.

L'O.V. sostenendo l'autonomia e l'autodeterminazione delle persone con disabilità intellettiva e relazionale e/o svantaggiate, nella relazione di auto mutuo aiuto (con il tutoraggio degli operatori delle due cooperative) potrà acquisire maggiore consapevolezza delle proprie capacità sia relazionali che operative, e incrementare la fiducia in se stesso. In questa direzione il contesto della realtà di agricoltura sociale di Montepacini, avviata a partire dal 2012, rappresenta un contesto ideale per “liberare” energie positive e nel contempo sviluppare senso di responsabilità civica e competenza professionale.

Dal contesto della “Fattoria Sociale di Montepacini”, partirà un complesso programma di lavoro che ricadrà su tutto il territorio dell'ATS XIX e che consentirà di pianificare in maniera diffusa l'azione dell'agricoltura sociale, con particolare attenzione alle fragilità

Breve sintesi del contesto Montepacini.

La Fattoria Sociale Montepacini: Agricoltura Sociale e tanto altro ancora.

Quella di Montepacini è un'esperienza “Pubblico – Privato” pluriennale a carattere sociale, finalizzata al pieno esercizio dei diritti delle persone disabili e/o svantaggiate, che vede la sua originalità e il suo principale punto di forza nella collaborazione dei genitori, dei volontari e delle diverse associazioni impegnate sulle tematiche della biodiversità, della filiera corta, della sostenibilità e della valorizzazione delle produzioni locali “buone, pulite, giuste e per tutti”. In sintesi Montepacini è :

- Un Centro Socio Educativo Riabilitativo diurno, del comune di Fermo – Settore servizi socio-sanitari, gestito dalla cooperativa sociale COOSS Marche, che ospita attualmente 18 giovani/adulti disabili;
- 13 ettari di terreno, con certificazione biologica, di proprietà del Comune di Fermo, condotto in affitto dalla cooperativa di tipo B “Fattoria Sociale Montepacini”, dove sono impegnate, insieme ad un dipendente della cooperativa e ai volontari, 6 persone con disabilità e/o soggetti fragili e svantaggiati, mediante tirocini di inclusione sociale (TIS);
- una casa colonica, in affitto alla cooperativa “Fattoria Sociale Montepacini”, dove nei prossimi mesi verrà aperto un ristorante/agriturismo a Km. 0, con le persone disabili come camerieri;
- un centro estivo in campagna (gestione “Fattoria Sociale Montepacini”) che accoglie annualmente, nel periodo estivo, circa 150 bambine e bambini;
- un luogo di accoglienza per le visite didattiche delle Scuole e dove gli studenti di alcune scuole di istruzione secondaria di secondo grado (ITI/Agraria, Liceo delle Scienze Umane) possono svolgere “Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” (ex Alternanza Scuola/Lavoro) in ragione di una convenzione con la cooperativa “Fattoria Sociale Montepacini”;
- un luogo di incontro, di convivialità e di valorizzazione della collaborazione e del volontariato;
- un gruppo di acquisto solidale secondo il modello del CSA (Comunità di Supporto all'Agricoltura) per la vendita diretta, due volte al mese, mediante il ritiro di cassette con i prodotti freschi e di stagione della cooperativa Fattoria Sociale e di aziende agricole solidali e partecipi della filiera corta;
- un'opportunità per il territorio di sviluppare e migliorare le relazioni all'interno della comunità e di accrescerne il capitale sociale;

¹ In caso di coprogettazione, la scheda deve essere firmata per ‘conferma’ anche dal responsabile legale (o suo delegato) dell'ente coprogettante.

- un luogo di formazione permanente sulle tematiche della sostenibilità e dei beni comuni attraverso cicli di incontri (“Camminare le campagne”, “Montepacini Incontri: relazioni, cura, beni comuni”);
- un’esperienza di di gruppi di auto mutuo aiuto sia delle persone disabili che dei genitori, con il supporto di una psicologa/facilitatrice (collaborazione “Fattoria Sociale Montepacini” e Anfass fernana);
- un luogo di salvaguardia della biodiversità orticola, attraverso il recupero, la conservazione e la riproduzione di semi antichi/rari e della biodiversità animale (pollo Ancona);
- un luogo di inclusione di persone titolari di protezione internazionale e richiedenti asilo in agricoltura, mediante lavori socialmente utili e la formazione (corsi di potatura e agricoltura sociale);
- due squadre di calcio, il Soccer Dream Montepacini (V categoria per persone con disabilità intellettiva e relazionale) e Save The Youths M.Pacini (squadra di volontari della Fattoria e rifugiati, in terza categoria) , impegnate nei campionati F.I.G.C. e Lega Nazionale Dilettanti;
- previo convenzionamento in corso Fattoria Sociale – Università Politecnica delle Marche – Dipartimento di Scienze Agrarie-Alimentari ed Ambientali di Ancona : un luogo di accoglienza per gli stages degli studenti e per la collaborazione in ricerche attinenti le pratiche di Agricoltura Sociale.

Sito internet: www.montepacini.it

6. Ruolo e attività previste per i volontari nell’ambito del progetto/intervento

Da integrare ed individuate le UC di riferimento come richiesto da DDS di approvazione n. 231/2020 –

Descrizioni delle attività che l’operatore volontario NEET dovrà svolgere (nel riportare le attività dell’operatore volontario si chiede di riferirsi alla “descrizione” delle “aree di attività” dei profili professionali come aggiornati dalla DGR 740/2018)	Potenziali abilità connesse (Rif. DGR 740/2018)
<p>L’Operatore Volontario svolgerà la propria attività nel servizio comunale Centro Socio Educativo Riabilitativo “Montepacini” che accoglie attualmente n. 18 giovani/adulti con disabilità intellettiva e relazionale provenienti da diversi comuni dell’Ambito Territoriale XIX impegnati in un programma di Agricoltura Sociale attraverso i Laboratori dell’orto, della cura degli animali e di cucina. In particolare l’O.V. affiancherà gli educatori della cooperativa sociale di tipo A che gestisce il servizio comunale nel favorire l’apprendimento di competenze delle persone disabili nell’ambito delle attività di Laboratorio soprarichiamate.</p>	<p>Codice 23 DGR 740/2018 Servizi di educazione, formazione e lavoro. “Sostenere le persone disabili e/o svantaggiate nelle attività educative e di apprendistato in ambito agricolo (orto, cura degli animali, attività di trasformazione dei prodotti agricoli, laboratori di cucina), sviluppando nel contempo proprie abilità nell’ambito dell’Agricoltura Sociale multifunzionale e dei percorsi educativi”.</p>
<p>L’Operatore Volontario svolgerà la propria attività nella Cooperativa Sociale “Fattoria Sociale Montepacini”, cooperativa agricola di tipo B, che gestisce in affitto 13 ettari di terreno di proprietà del Comune di Fermo e che, a breve, gestirà anche un agriturismo con i prodotti biologici e a Km. 0 della Fattoria. L’O.V. affiancherà nelle attività agricole e di apprendistato n. 6 tirocinanti di cui n. 5 avviati nella modalità Tirocinio di Inclusione Sociale e n. 1 con progetto del Tribunale di Macerata. Al termine del percorso è auspicabile che l’O.V. sviluppi, con il sostegno dei dipendenti e dei volontari della Fattoria Sociale, sia competenze di tipo relazionale (cura, auto mutuo aiuto) sia specifiche competenze attinenti l’Agricoltura Sociale Multifunzionale.</p>	<p>Codice 1 DGR 740/2018 Agricoltura, silvicoltura e pesca. “Acquisire abilità nell’ambito dell’Agricoltura Sociale multifunzionale attraverso l’affiancamento delle persone che svolgono tirocini di inclusione sociale TIS, nel contesto delle attività della Cooperativa di tipo B “Fattoria Sociale Montepacini”. Le abilità e competenze che possono essere acquisite non riguardano, pertanto, solo il sostegno alle persone disabili e/o svantaggiate (TIS) bensì anche la propria formazione in ambito agricolo.</p>
<p>I volontari svolgeranno anche servizi itineranti di accompagnamento agli utenti, con mezzi attrezzati in uso ai CSER (guidati dal personale in servizio nei Centri e/o dagli OLP), per le attività svolte in collaborazione tra i due servizi coinvolti nel presente progetto, o per le uscite socio- educative</p>	

organizzate. Saltuariamente potrà essere richiesto servizio serale e/o in giorni festivi (es. accompagnamento alle partite del Soccer Dream Montepacini e/o Save The Youths M.Pacini) e/o per incontri formativi/informativi organizzati presso la sede della fattoria sociale di Montepacini	
--	--

7. Sede/i di progetto/intervento²:

Denominazione sede	CODICE SEDE DA INSERIRE IN SIFORM2	Comune sede	Prov sede	N. volontari richiesti	Cognome e Nome dell'OLP (allegare CV – Nota 1)	CF dell'OLP
CSER – CENTRO E. MONTEPACINI (Fattoria Sociale Montepacini – Società' Cooperativa Sociale)	GG2020 066	FERMO Contrada Misericordia snc	FM	2	CATALINO SILVIA	CTLSLV51H65 D542Q
CSER – CENTRO E. MONTEPACINI	GG2020 067	FERMO Contrada Misericordia snc	FM	2	Giuseppe Marconi	MRCGPP64T2 6H769J
C.S.E. BOTTEGA DELLE IDEE	-----	FERMO Via del Bastione 8	FM	---	gli spostamenti tra i due centri educativi vengono effettuati in presenza e/o supervisione dell' OLP della sede principale 192826, che è anche coordinatore dei due servizi	

(Inserire tante righe quante sono le sedi di progetto)

8. **Numero ore di servizio settimanali stimate:** 1145 ore annuali³

8.1 Orario settimanale indicativamente stimato: 25 DI MEDIA – ORARI FLESSIBILI (su due turni Mattino o Pomeriggio)

9. **Giorni di servizio a settimana dei volontari:** 5

10. **Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla

² Se le attività del progetto-intervento si sviluppano anche su altre sedi NON accreditate, per una corretta informazione all'operatore volontario, inserire anche queste con la specifica "C" (=sede complementare) nella colonna "codice sede". In tal caso andrà individuato un OLP specifico per la sede. Resta inteso che tutte le sedi inserite nel punto 7, "sedi complementari" comprese, rispettano tutti i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

³ In applicazione della flessibilità oraria, le 25 ore settimanali vengono parametrize a 1145 ore annuali, in relazione alla durata effettiva dei progetti. L'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali, da distribuire uniformemente nel corso dell'intero periodo di durata del progetto.

realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare l'operatore volontario ha il dovere di:

- a) presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- b) comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'ente;
- c) comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- d) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- e) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- k) astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti.

11. Criteri e modalità di selezione dei volontari

Come approvati dalla Regione Marche.

12. requisiti, specifici per il progetto/intervento, richiesti ai candidati per la partecipazione in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:

Saranno valutati quali titoli di preferenza:

- Diploma di ITI Montani Sezione Agraria di Montegiorgio;
- Diploma IISS Polo Scolastico "Carlo Urbani" di Porto Sant'Elpidio;
- Titoli equipollenti inerenti materie di agraria e/o competenze ambientalistiche.

13. Formazione GENERALE

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri enti di servizio civile. In alcuni moduli sarà possibile richiedere la partecipazione/collaborazione dell'ufficio regionale competente in materia.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all'intervento.

MACRO AREA: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - durata: 15 ore

Modulo 1: Presentazione dell'ente, durata 2 ore, **Formatore: ALESSANDRO RANIERI – GIOVANNI DELLA CASA**

Contenuti: *In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.*

Modulo 2: Il lavoro per progetti, durata 3 ore, **Formatore: ALESSANDRO RANIERI**

Contenuti: *il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.*

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Modulo 3: L'organizzazione del servizio civile e le sue figure, durata 2 ore, **Formatore: ANNA MOFFA**

Contenuti: *come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile". È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.*

Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile regionale, durata 2 ore, **Formatore: ANNA MOFFA**

Contenuti: in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile” in tutti i suoi punti.

Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore, **Formatore: ALESSANDRO RANIERI**

Contenuti: *partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.*

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/consulenza).

MACRO AREA: “dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva” – durata 15 ore

Modulo 6: Dall'obiezione di coscienza al servizio civile, durata 3 ore, **Formatore: ANNA MOFFA**

Contenuti: *si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.*

Modulo 7: La formazione civica, durata 4 ore, **Formatore: ALESSANDRO RANIERI – RAFFAELA IALE**

Contenuti: *contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del servizio civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.*

Modulo 8: Le forme di cittadinanza, durata 4 ore, **Formatore: ALESSANDRO RANIERI – RAFFAELA IALE**

Contenuti: *richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.*

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

Modulo 9: La protezione civile, durata 4 ore, **Formatori: MOFFA ANNA – LORENZO PANICCIA' – GALANTINI MARTA**

Contenuti: *partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.*

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

14. Formazione SPECIFICA - durata minima: 50 ore

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 40% (20 ore), secondo i moduli predefiniti di seguito, nei primi 90 giorni del progetto/intervento e per il restante 60% (30 ore) per tutta la durata del progetto/intervento.

Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile,

durata 4 ore – nel primo mese di servizio, **Formatore: SONIA CAPECI**

Contenuti: - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività.

COVID-19: Una particolare attenzione sarà rivolta alla prevenzione dal rischio contagio prevenzione ed utilizzo DPI

MODULO O BIS (FAD della Regione Marche) – Gli O.V. approfondiranno la formazione svolgendo anche il modulo in Fad come sotto riportato)

Modulo 1: Presentazione del progetto/intervento, durata 3 ore,

Formatori: OLP DELLA SEDE DI ACCOGLIENZA (ELENCO sotto riportato)

Contenuti: verranno illustrate le finalità del progetto e dei servizi previsti presso la sede di servizio/interventi e le azioni ad esso connesse – presentazione della sede di accoglienza e dei vari attori coinvolti .

Modulo 2: Normativa di riferimento, durata 2 ore,

Formatore: : OLP DELLA SEDE DI ACCOGLIENZA (ELENCO sotto riportato)

Contenuti: *presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario*

Modulo 3: Formazione sul campo, durata 15 ore:

◆ **Parte 1^:- 7 ore** “Training individualizzato” nella prima settimana di servizio , svolte presso la sede di servizio:

Formatori: OLP DELLA SEDE DI ACCOGLIENZA (ELENCO sotto riportato)

Contenuti: *la “Formazione sul campo” è un’attività formativa in cui vengono utilizzati per l’apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l’apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi*

◆ **Parte 2^: - 8 ore** “Gruppi di Miglioramento” nei primi 3 mesi), presso ATS XIX , suddivisi in più gruppi classe per n. 2 incontri di 4 ore per ciascun gruppo:

- **1° incontro - 3 ore** *Il sistema integrato dei servizi” - Formatore Alessandro Ranieri;*
- **2° incontro -5 ore** *“Osservare per comprendere “il lavoro d’equipe nei servizi educativi” - Formatore: Claudia Basso –*

. Obiettivi

- evidenziare la differenza tra guardare e osservare, tra sentire e ascoltare;
- sperimentare strumenti di osservazione di sé e dell’altro;
- definire quale responsabilità di osservazione può appartenere al ruolo di volontario.

Contenuti

- perché osservare?
- le regole per un’osservazione consapevole;
- l’azione dopo l’osservazione.

Modulo 4 n. 10 ore– “La relazione di aiuto ” (incontri per gruppi classe)

Formatori: Dott.ssa Lucia Zamponi – Dott.ssa Marta Galantini – Mara Giammarini

Obiettivi:

- consentire al gruppo di esprimere l’emozione, materia e risultato della propria esperienza di volontariato;
- evidenziare gli assiomi che sostengono la relazione di aiuto;
- portare a livello di consapevolezza la conoscenza dei vari livelli comunicativi.

Contenuti:

- La relazione con l’Altro:
 - o Mettere a fuoco gli obiettivi dell’aiuto
 - o riconoscere come ci relazioniamo con l’altro, le difficoltà nella relazione, valore dell’unicità, rispetto e responsabilità da unico a unico.
- Il processo comunicativo:
 - o contestualizzare i soggetti nella comunicazione. Mittente e ricevente con gli elementi presenti nella comunicazione stessa. Relazione e contenuto.
- L’Empatia e l’ascolto attivo:
 - o conoscere strumenti che facilitino la comunicazione, come l’empatia e l’ascolto attivo.
- La Relazione d’Aiuto
 - o riflettere sulle dinamiche che sottendono ogni relazione d’aiuto.
 - o definire le caratteristiche e specificità della relazione d’aiuto, gli attori (helper/volontari, l’altro in stato di bisogno, l’Ente/Istituzione) e le sue fasi.
- la relazione d’Aiuto come “strumento di lavoro”.

- prendere consapevolezza del proprio modello d'aiuto e di come i propri vissuti emotivi incidano sulla relazione che si crea con l'altro.
- Atteggiamenti dell'aiutante e dinamica della relazione
- proporre un modello di lettura degli interventi svolti nell'ambito del servizio attraverso l'osservazione del contesto, del sé e dell'operatività;
- Analisi degli atteggiamenti che il volontario metterebbe in atto spontaneamente in una relazione di aiuto
- Le dinamiche emozionali che emergono nella relazione con il bambino o ragazzo disabile.

MODULI IN FAD OFFERTI DAL PORTALE SIFORM REGIONE MARCHE

- In considerazione dell'impegno di tutto gli O.V. in attività di segretariato sociale, saranno svolti in Fad i seguenti Moduli:
- **Modulo 0 "Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile"** durata 4 ore
- Contenuti: La normativa in Italia sulla sicurezza (d.leg. 81/2008): ruoli, funzioni, prassi.
- **Modulo "Internet e comunicazione pubblica"**, modulo intermedio durata 4 ore
- Contenuti: il modulo è articolato in 4 lezioni: lez. 1 "Comunicazione con la posta elettronica", - lez. 2 "Comunicazione tramite web"; - lez. 3 "Criteri di valutazione di un sito web"; - lez. 4 "Qualità dei testi"
-
- **MODULO "Internet e comunicazione pubblica"**, modulo avanzato durata 3 ore
- Contenuti: il modulo è articolato in 3 lezioni: lez. 1 "Pianificazione delle attività di comunicazione"; - Lez. 2 "Attività di pubbliche relazioni" - lez. 3 "Marketing e programmazione".

Agli O.V. sarà, altresì richiesto in aggiunta alle 50 ore sopra esposte:

- la partecipazione ad eventi e convegni formativi su tematiche sociali, organizzati nel periodo dello svolgimento del servizio, per un minimo di 6 ore totali - tali incontri potranno essere svolti anche in orari serali e/o in giorni festivi o prefestivi ;
- La partecipazione ad eventuali incontri formativi e/o di monitoraggio organizzati dalla Regione Marche.

14.1 Nominativi, dati anagrafici, titolo di studio e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli

Nominativi e dati anagrafici dei formatori specifici	Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto	Modulo formativo di riferimento
RANIERI ALESSANDRO	LAUREA EDUCATORE – FORMATORE ACCREDITATO – esperienza pluriennale	Form generale moduli 1 – 2 -5 -7; Form Spec. Mod. 3 e 5
MOFFA ANNA	Diploma magistrale – form accreditato - esperienza pluriennale	Form generale moduli 3 -4- 6 e 9; Form Spec. Mod. 0 – più convegni/seminari ed eventuali incontri con Regione Marche
DELLA CASA GIOVANNI	Laurea Economia e Commercio – Formatore accreditato - Dirigente servizi sociali e progetti speciali – Esperienza pluriennale	Form generale moduli 1 Form. Specifica: convegni
IALE RAFFAELA	Laurea Giurisprudenza – Formatore accreditato - esperienza pluriennale	Form. Generale moduli 7 e 8; Form. Specifica moduli: 1 e 4 (OLP)
CAPECI SONIA	Laure in geologia – formatore accreditato – RLS comune di fermo	Form. Specifica modulo 0
GALANTINI MARTA	Laurea servizi sociali – ex volontaria SCN – esperienza pluriennale – volontaria Protezione civile	Form. Generale modulo 9; Form. Specifica Modulo 4
GIAMMARINI MARA	Laurea servizi sociali — esperienza pluriennale	Form. Specifica Modulo 4
ZAMPONI LUCIA	Laurea in psicologia – ex volontaria SCN – esperienza pluriennale –	Form. Specifica Modulo 4
BASSO CLAUDIA	Laurea in Pedagogia – esperienza pluriennale	Form. Specifica : modulo 3
PANICCIA' LORENZO	Diploma tecnico – esperienza pluriennale –Responsabile	Formazione Generale modulo 9

	Protezione Civile Comune di Fermo Ex Volontario in SCR-GG	
MARCONI GIUSEPPE	Educatore Professionale – esperienza specifica pluriennale Corso OLP anno 2013	Formazione Specifica Moduli 1 – 2 – 3
CATALINO SILVIA	Laurea in Architettura — esperienza pluriennale –	Formazione Specifica Moduli 1 – 2 – 3

Fermo 29/04/2020

(Firma digitale) Responsabile legale dell'Ente

Sindaco Comune di Fermo

Capofila ATS XIX

Av. Paolo Calcinaro

Firma digitale del Responsabile legale dell'Ente coprogettante

Fattoria Sociale Montepacini Società Cooperativa Sociale

Dott. Cugnigni Vittorio

